



CORTE DEI CONTI EUROPEA

STRATEGIA DI AUDIT

2009-2012

SINTESI

INDICE

Pag. 3	Prefazione
Pagg. 4 – 5	Definire la strategia
Pagg. 6 – 9	Obiettivo 1: Massimizzare l'impatto globale dei nostri audit
Pag. 10	Obiettivo 2: Accrescere l'efficienza attraverso un impiego ottimale delle risorse



CORTE DEI CONTI EUROPEA

PREFAZIONE

Il presente documento espone, in sintesi, la strategia di audit adottata dalla Corte per il periodo 2009-2012. Illustrando i traguardi da raggiungere nei prossimi quattro anni per realizzare la missione e la visione che le sono proprie, la Corte si prefigge di:

- massimizzare l'impatto globale dei propri audit e
- accrescere l'efficienza attraverso un impiego ottimale delle risorse.

Ciò significa che dobbiamo consolidare i nostri punti di forza e cogliere le opportunità di miglioramento offerteci da sviluppi esterni e dalle raccomandazioni scaturite dalla peer review*, affinché nell'arco di quattro anni la Corte sia in grado di dimostrare il crescente impatto del proprio lavoro di audit e un migliore utilizzo delle risorse di cui dispone.

In un ambiente di audit stimolante e in continua evoluzione, la Corte deve essere flessibile e riconsiderare regolarmente la propria strategia, onde poter affrontare meglio nuovi rischi e ambiti di audit, fornendo al contempo ai soggetti interessati, nei tempi opportuni, relazioni e pareri utili e pertinenti.

** Nel 2007 la Corte ha chiesto a quattro Istituzioni nazionali di controllo (Austria, Canada, Norvegia e Portogallo) di procedere a una valutazione inter pares (peer review).*

Le conclusioni principali cui è giunta tale valutazione approfondita sono le seguenti:

- *la Corte svolge il proprio lavoro in maniera indipendente e con obiettività;*
- *le sue relazioni di audit sono basate su elementi probatori di audit sufficienti e appropriati, come prescritto dai principi internazionali di audit (International Auditing Standards) e*
- *le parti interessate interpellate fanno affidamento in misura notevole sulle relazioni della Corte che considerano, in genere, eque, obiettive e basate su elementi di fatto.*

La peer review ha tuttavia individuato alcuni ambiti in cui sono possibili miglioramenti. Tali questioni saranno affrontate dalla Corte in via prioritaria.

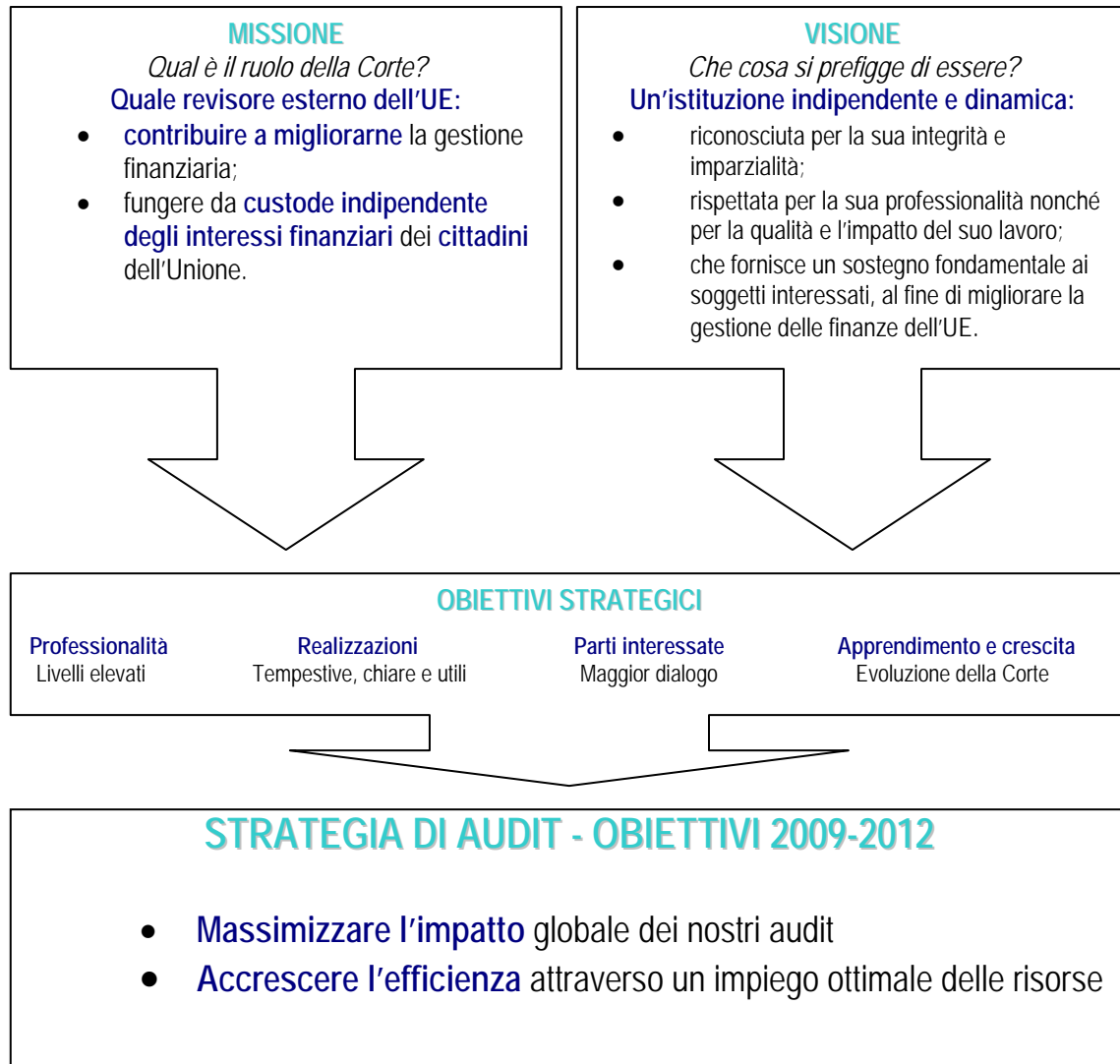
Per maggiori informazioni sulla peer review, consultare il sito: www.eca.europa.eu

DEFINIRE LA STRATEGIA

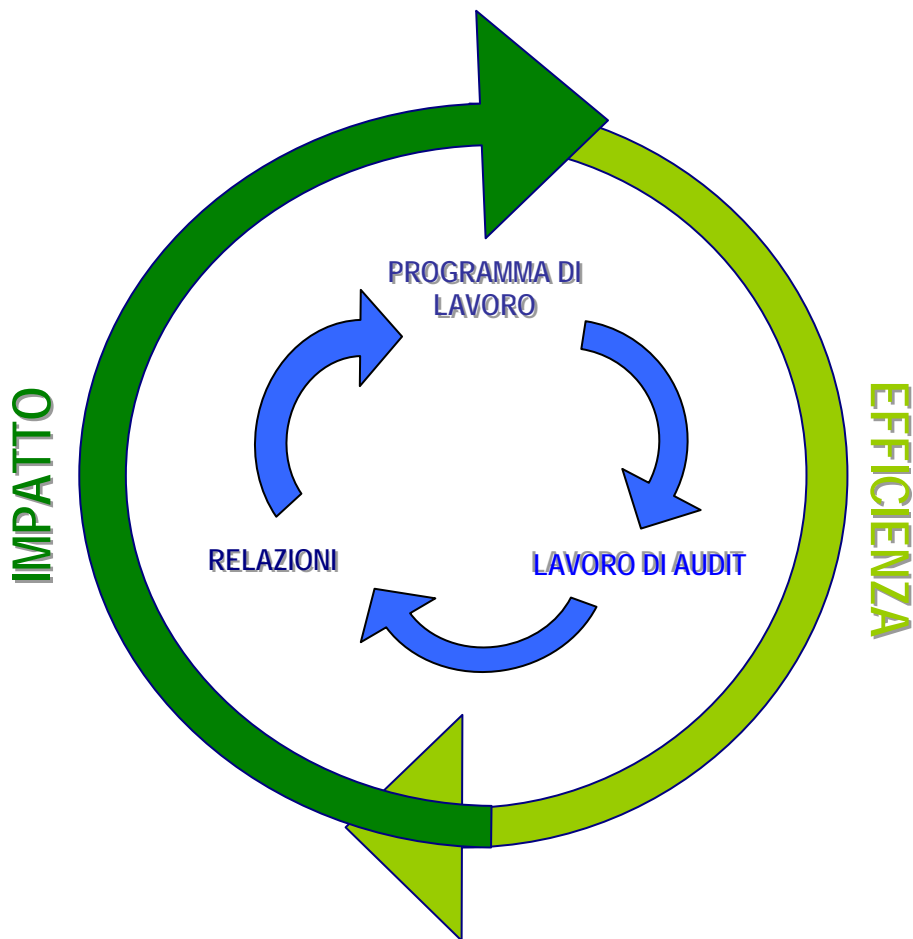
Il punto di partenza della pianificazione strategica della Corte è costituito dalla visione e dalla missione dell'istituzione, tradotte in una serie di obiettivi strategici di alto livello che sfociano in un quadro strategico quadriennale. Tale quadro mira a massimizzare l'impatto globale dei nostri audit e ad accrescere l'efficienza attraverso un impiego ottimale delle risorse. La conseguente strategia di audit, qui illustrata, costituisce la base dei nostri programmi di lavoro annuali che forniscono informazioni dettagliate sugli audit della Corte.

Indicando i traguardi da raggiungere nei prossimi quattro anni, gli obiettivi strategici della Corte sono stati tradotti in azioni che rispecchiano i nostri valori¹.

¹ La missione, la visione, i valori e gli obiettivi strategici dell'istituzione sono descritti nel sito web della Corte (www.eca.europa.eu).



La Corte espleta audit e produce relazioni intesi a migliorare la gestione dei fondi comunitari e a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione per conto dei suoi cittadini. I principali elementi considerati nel definire la strategia alla base delle attività della Corte sono i seguenti:



MASSIMIZZARE L'IMPATTO

Migliore gestione dei fondi UE

Maggiore impegno dell'UE nel render conto ai propri cittadini

ACCRESCERE L'EFFICIENZA

Impiego ottimale delle risorse

OBIETTIVO 1: MASSIMIZZARE L'IMPATTO GLOBALE DEI NOSTRI AUDIT

Una selezione e una concezione degli audit ottimali ed efficaci

La Corte espleta i propri controlli conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC¹ e INTOSAI². Sulla base di tale quadro metodologico vengono selezionati e definiti i compiti di audit.

La Corte svolge audit finanziari, audit di conformità (in particolare ai fini della dichiarazione di affidabilità o DAS) e controlli di gestione.

Una parte cospicua delle risorse della Corte è utilizzata per l'audit DAS (che fornisce alle parti interessate una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti dell'UE e la legittimità e la regolarità delle operazioni che ne sono alla base) nonché per l'audit dei Fondi europei di sviluppo (FES) e per il controllo annuale delle 28 agenzie dell'Unione.

Gli obiettivi di audit da raggiungere nel corso del periodo 2009-2012 per le relazioni annuali sull'esecuzione del bilancio comunitario sono i seguenti:

AFFIDABILITÀ DEI CONTI DEL BILANCIO UE

Lo scopo è di valutare:

- la conformità alle norme relative alla compilazione dei conti;
- la completezza e la realtà delle operazioni;
- la misura, la valutazione delle voci, nonché la presentazione delle informazioni.

LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

Lo scopo è di valutare:

- come le Istituzioni europee assolvano le proprie funzioni in materia di esecuzione del bilancio e
- se le operazioni (finanziarie) siano state correttamente registrate, nonché eseguite e gestite in modo legittimo e regolare.

Nel 2009 la Corte istituirà un gruppo di riflessione interno incaricato di valutare come sviluppare ulteriormente l'audit DAS.

¹ IFAC: Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - www.ifac.org)

² INTOSAI: Organizzazione internazionale delle Istituzioni superiori di controllo (*International Organisation of Supreme Audit Institutions* - www.intosai.org)

Per quanto riguarda il controllo di gestione svolto dalla Corte (i cui risultati sono pubblicati, di norma, in relazioni speciali), l'analisi dei rischi sarà adattata in modo specifico ai vari settori di attività. Benché alcuni rischi per l'economicità, l'efficienza e l'efficacia della spesa comunitaria, come la complessità delle norme, siano comuni a diverse parti del bilancio UE, esistono anche differenze sostanziali riconducibili al modo in cui i programmi vengono predisposti e gestiti. Durante il periodo 2009-2012, la Corte:

- accrescerà il più possibile la pertinenza di tali audit per il processo decisionale in ambito finanziario e gestionale e
- utilizzerà l'intera gamma di tecniche applicabili per il controllo di gestione (basandosi sul manuale del controllo di gestione della Corte).

La Corte intende espletare controlli di gestione nei settori di attività che registrano le spese più elevate, nonché in altri settori, in funzione del livello di rischio e dell'attenzione dimostrata dai portatori di interesse. I principali obiettivi di controllo da raggiungere nel corso del periodo 2009-2012 per i diversi settori di intervento sono i seguenti:

CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

Lo scopo è di:

- completare l'audit di tutti i regimi di aiuto e dei sistemi di gestione e di controllo fondamentali.
- valutare diversi aspetti comuni agli obiettivi agricoli e ambientali;
- valutare il conseguimento degli obiettivi in materia di cambiamento strutturale per alcune misure di sviluppo rurale e
- valutare le procedure di liquidazione e di recupero di fondi nell'ambito della PAC.

POLITICHE STRUTTURALI, TRASPORTI, RICERCA ED ENERGIA

Lo scopo è di:

- continuare a valutare l'efficacia/efficienza dei programmi attuati in vari settori (economici);
- esaminare le procedure poste in atto dalla Commissione per valutare l'impatto della futura legislazione (ad es. nel contesto dell'iniziativa "Miglioramento della regolamentazione") nonché dei programmi e delle politiche;
- valutare il nuovo modello di gestione delle spese RTD (PQ7) onde fornire elementi per ulteriori sviluppi;
- valutare i principali programmi 2007-2013 in tempo per incidere sulle decisioni inerenti al periodo successivo;
- valutare l'efficacia dei meccanismi di recupero e di chiusura applicati nel periodo 2000-2006 nel quadro della politica di coesione.

AZIONI ESTERNE

Lo scopo è di valutare:

- la politica e la programmazione della Commissione in diversi ambiti, come l'aiuto umanitario (compreso il collegamento con l'aiuto allo sviluppo);
- i risultati e l'impatto in settori prioritari del commercio e dello sviluppo nonché dell'aiuto di pre-adesione e
- l'attuazione da parte dei partner attuatori (ad es. le ONG) e l'efficienza dei servizi della Commissione incaricati dell'organizzazione, delle procedure, dei metodi, della gestione e della presentazione dei risultati.

ATTIVITÀ BANCARIE, SPESE AMMINISTRATIVE DELLE ISTITUZIONI E DEGLI ORGANISMI COMUNITARI, POLITICHE INTERNE

Lo scopo è di:

- espletare audit che forniscano una base per una gestione finanziaria più sana, una maggiore trasparenza e un miglioramento dei regolamenti applicabili in materia;
- valutare la supervisione, da parte della Commissione, per quanto concerne, ad esempio, i programmi relativi alle attività bancarie, al capitale di rischio e alle PMI;
- riferire regolarmente in merito ai risultati delle valutazioni periodiche e specifiche della performance delle Agenzie e sui risultati da esse conseguiti;
- valutare l'efficacia dell'attuazione dei programmi da parte della Commissione e delle relative strutture di supervisione e di controllo.

ENTRATE

Lo scopo è di valutare:

- se l'importo delle entrate dovute sia correttamente accertato, trasferito e registrato nel bilancio dell'UE;
- il trasferimento tempestivo e corretto delle risorse proprie tradizionali al bilancio dell'UE;
- l'esattezza dei contributi degli Stati membri;
- i sistemi di supervisione e di controllo della Commissione connessi al calcolo e alla riscossione delle risorse IVA e RNL.

Conclusioni di audit solide e raccomandazioni utili

La Corte espleta un controllo di qualità approfondito su tutti i suoi lavori di audit. Nel periodo 2009-2012 intende:

- continuare a promuovere un prodotto coerente e di alta qualità e
- introdurre un nuovo quadro comune di valutazione per la qualità dell'audit.

Una gamma di audit più ampia

La Corte gode di una posizione privilegiata per svolgere valutazioni indipendenti e trasversali dell'impiego dei fondi dell'Unione europea. Al fine di soddisfare meglio le esigenze delle parti interessate, prevediamo di ampliare la nostra gamma di prodotti di audit fornendo:

- una relazione alla nuova Commissione sui principali rischi per il bilancio dell'UE (2009);
- pareri sulla riforma del bilancio;
- relazioni sul controllo di gestione, di carattere trasversale (ad es. ambiente, misure di assistenza alle PMI,...), che esponano risultanze di audit e conclusioni consolidate su diversi settori di intervento dell'UE;
- relazioni concernenti la conformità nei settori di rischio specifici (come la spesa per la coesione, le procedure di appalto esperite dalle istituzioni,...) basate sui risultati dei nostri audit annuali ai fini della DAS e
- relazioni di follow-up sulle azioni intraprese per attuare le raccomandazioni espresse dalla Corte nelle relazioni speciali.

Relazioni tempestive e utili

Un'attenzione ancora maggiore verrà prestata alla qualità redazionale delle nostre relazioni e alla relativa tempestiva, per incrementarne al massimo l'utilità per l'autorità di bilancio. La Corte:

- presenterà ogni anno dalle 12 alle 15 relazioni inerenti a controlli di gestione e
- organizzerà una valutazione, a cura delle principali parti interessate, sull'utilità delle relazioni da essa prodotte e richiederà pareri indipendenti sulla loro qualità.

Una comunicazione efficace con le parti interessate

Negli ultimi due anni la Corte ha compiuto sforzi considerevoli per migliorare la comunicazione con le parti interessate, ad esempio tramite la creazione di un nuovo sito internet, attività strutturate con i mezzi di comunicazione e il miglioramento del materiale informativo. La Corte:

- migliorerà ulteriormente, attraverso contatti regolari, i rapporti con i principali soggetti interessati, suoi interlocutori (come le commissioni del Parlamento europeo);
- instaurerà rapporti a lungo termine con i media interessati.

OBIETTIVO 2: ACCRESCERE L'EFFICIENZA ATTRAVERSO L'IMPIEGO OTTIMALE DELLE RISORSE

Migliorare la governance

La Corte è un'istituzione collegiale, diretta dai 27 Membri che la compongono. Attualmente sta esaminando come migliorare il più possibile il processo decisionale e la gestione, nonché il modo in cui il collegio guida e dirige l'istituzione.

Attuare politiche efficaci e dinamiche in materia di risorse umane

Le risorse umane sono il nostro capitale più prezioso. Riuscire ad attirare personale adeguato e assegnarlo alle funzioni più consone è di fondamentale importanza. La Corte intende elevare il grado di inquadramento iniziale per quanto riguarda l'assunzione di auditor esperti, dare priorità alle assunzioni destinate al controllo di gestione, agevolare l'assunzione di esperti e introdurre maggiore flessibilità nell'assegnazione delle risorse umane.

Razionalizzare i compiti di audit

Saranno adottate misure specifiche per conciliare il più possibile le esigenze di audit e la gestione delle risorse umane, in modo da razionalizzare lo svolgimento dei lavori. La Corte sta valutando l'opportunità di affidare l'audit dei conti della Commissione a un'apposita équipe. La Corte esaminerà sistematicamente le possibilità di esternalizzare lavori di audit e compiti amministrativi.

Potenziare gli strumenti informatici

Fare in modo che il software di audit sia appropriato, incrementare la trasmissione elettronica dei documenti e il ricorso all'audit informatico sono iniziative volte ad assicurare che il lavoro sia espletato nel modo più efficiente possibile. Gli strumenti informatici saranno ulteriormente sviluppati per migliorare la comunicazione interna ed esterna.

Sviluppare le competenze professionali

La Corte attribuisce la massima priorità alle competenze professionali dei propri agenti. Essa stabilirà i piani di sviluppo personale, migliorerà la gestione delle conoscenze e la mobilità interna del personale e contribuirà all'istituzione di un diploma in audit, contabilità e finanze del settore pubblico.

Rafforzare i rapporti con le entità controllate

La Corte migliorerà la consultazione con la Commissione nel corso degli audit. Incoraggerà attivamente i servizi della Commissione e le autorità nazionali a rispondere tempestivamente alle constatazioni preliminari di audit che precedono l'adozione delle relazioni.

Relazione annuale di attività e indicatori chiave di performance

Per aumentare la trasparenza e la capacità di rendere conto, nonché per promuovere una cultura rivolta ai risultati, la Corte sta adottando una serie di provvedimenti per migliorare l'informativa sulla propria performance e i propri sistemi di informazione gestionale. Nel 2008, ha pubblicato la sua prima relazione annuale di attività (www.eca.europa.eu). Inoltre, ha definito una serie di indicatori chiave di performance, che saranno gradualmente pubblicati nelle future relazioni annuali di attività. Tra il 2009 e il 2012, la Corte rivedrà le proprie procedure di monitoraggio e i sistemi di informazione gestionale.

La Corte dei conti europea è l'istituzione dell'UE, creata dal Trattato, incaricata dell'audit delle finanze comunitarie. Quale revisore esterno dell'UE, contribuisce a migliorarne la gestione finanziaria e funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione.

La Corte, composta di 27 Membri, con i suoi 880 effettivi e un bilancio operativo pari, per il 2009, a 132 milioni di euro, espleta servizi di audit attraverso i quali valuta la riscossione e l'impiego dei fondi comunitari. Essa esamina le operazioni finanziarie per accertare che siano adeguatamente registrate e presentate, eseguite in modo legittimo e regolare e gestite conformemente ai principi di economia, efficienza ed efficacia. La Corte comunica i risultati dei propri audit attraverso relazioni chiare, pertinenti e obiettive, formulando inoltre pareri su questioni attinenti alla gestione finanziaria.

La Corte promuove il rispetto dell'obbligo di rendiconto e la trasparenza e assiste il Parlamento europeo e il Consiglio nella supervisione dell'esecuzione del bilancio comunitario, in particolare durante la procedura di discarico. La Corte si impegna ad essere un'organizzazione efficiente, all'avanguardia per quanto concerne gli sviluppi nel campo dell'audit e dell'amministrazione del settore pubblico.



CORTE DEI CONTI EUROPEA

Per maggiori informazioni:

Corte dei conti europea
12, Rue Alcide De Gasperi
L-1615 Lussemburgo
e-mail: euraud@eca.europa.eu
www.eca.europa.eu